



La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale.

voce 4

di San Benedetto

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00

Ora di adorazione



1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00

3ª Domenica ore 17:00 e **ultimo sabato**

Rosario

Tutti i giorni, ore 18:00



Preghiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00

Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:30



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00



Gruppo SACRI per spiritualità mariana ogni mercoledì alle ore 17:00



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00



Patronato CASA DEL CITTADINO:

consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita.

Ogni venerdì dalle 17 alle 19

Periodico della

Parrocchia di San Benedetto**Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto✉ parr.sanbenedetto@fastwebnet.it

In questo numero

Il parroco risponde

Pensaci su ...agisci tu

L'angolo della poesia

Anagrafando la storia della

parrocchia

ed altro ancora...

Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



Siamo arrivati a **Natale**, un altro anno si conclude, è il momento nel quale metterci a tracciare qualche piccolo "bilancio" della nostra vita. Come ogni anno questo periodo è caratterizzato dall'affanno per le tante cose da fare, soprattutto dalle preoccupazioni per i regali, il pranzo, gli addobbi, ecc. Ebbene di tutto questo dobbiamo dire chiaramente che si è giusto e doveroso, ma non è il "Natale", ossia l'accoglienza dentro di noi di Gesù, il Salvatore dell'umanità, Egli accetta di entrare nel nostro mondo per illuminarlo con una luce nuova, quella dell'Amore divino. Non potremmo chiamare questa festa "Natale" se non fosse nato Dio stesso. Anzi la grandezza di Dio sta nella piccolezza di un presepe, di un mondo formato da uomini semplici e buoni che si sono fatti attorno al Salvatore dell'umanità. Da qui il messaggio oggi più che mai urgente e silenzioso nello stesso tempo: accogliere Dio nella propria vita, saper guardare a Gesù per essere uniti a Lui nell'amore vero e misericordioso. Natale non è una festa fine a se stessa, una ricorrenza come

Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

tante che passa e basta, no vuole essere la celebrazione di una Presenza permanente del divino in mezzo a noi. Come non accorgerci che Dio ci ha amati fino a divenire uomo, fino a mettere se stesso a servizio degli altri, fino a voler essere uomo tra gli uomini per insegnarci un nuovo modo di vivere, diventare fratelli in Lui? Da qui l'impegno a saper celebrare una vera festa: l'incontro della nostra vita con la Sua, l'avvenimento di una nascita che scuote e rinnova ancora oggi gli uomini di buona volontà che cercano la pace e l'amore vero. Non possiamo assaporare la bellezza spirituale del Natale se manchiamo di fede, se dentro di noi non c'è la volontà di andare incontro a Gesù con le "lampade accese", con il desiderio di farci illuminare dalla sua Parola e farci guidare dal suo Spirito che abita in noi. Senza l'incontro con Gesù la nostra stessa vita appare senza quella speranza che oggi più che mai porta il nome di cambiamento, lavorare per una migliore qualità della vita. Pensiamo a quanto i beni terreni sono transitori ed in questo momento assai precari, la recessione economica che si profila per il mondo intero fa scuotere tutti dalla paura di perdere qualche bene materiale! No, non possiamo legarci troppo alle cose del mondo, passano in fretta, solo la presenza del divino in noi resta per sempre ed il Natale ci rivela proprio questo: **Dio è con noi per sempre**, impariamo ad accoglierlo come Maestro e guida per la nostra vita. La miglior maestra dell'accoglienza è Maria, nell'umiltà e nel nascondimento sa mettere al centro della propria vita il Figlio di Dio, anzi vive solo per Lui, ne diviene umile ancella.

LA QUOTIDIANITA'

E' Natale ogni giorno quando stabiliamo con **Gesù un rapporto di familiarità**. Ed a proposito, quanti di noi da troppo tempo non seguono la S.Messa domenicale, e magari si dimenticano anche di pregare con fiducia il Padre della bontà di aumentare la nostra capacità di amare gli altri? Non lasciamoci prendere solo da un po' di facile sentimentalismo di fronte al Presepe o all'Albero, non fermiamoci a segni esterni, il nostro Natale ci deve portare ad una **rinnovata voglia di amare i fratelli**. Come sarebbe bello che il dono natalizio di qualche

regalo si trasformasse in un'occasione di pace verso qualche persona con la quale non andiamo d'accordo. Il Natale porta con sé la rinnovata voglia di stabilire legami di fraternità e attenzione agli altri superando ogni divisione, anzi è proprio la festa che riconosce di fronte al Bambino di Betlemme il valore dell'universalità della fede. Nessuno è escluso di fronte a Dio, non dobbiamo costruire steccati, ma ponti di dialogo tra tutti gli uomini.

LA FAMIGLIA

Non lasciamo passare il Natale senza guardare alla nostra famiglia come alla piccola chiesa dove Gesù viene a farsi uno con noi per seguire le nostre vicende umane. Così valga per la nostra Parrocchia che sta conducendo varie iniziative proprio per avvicinare le famiglie e favorire ogni attività rivolta ai più piccoli per dar loro un ambiente accogliente e affettuoso. Dà un senso di speranza positiva ammirare tanti giovani che stanno preparandosi per celebrare nel prossimo anno il loro matrimonio. Un entusiasmo contagioso e la rinnovata volontà di formare una famiglia stabile e duratura con l'aiuto di Dio nel Sacramento dell'Amore a conclusione del corso fidanzati vissuto con intensa partecipazione. Così come è bello apprezzare nei nostri gruppi familiari coppie giovani e meno giovani frequentare la nostra Parrocchia animati dal desiderio di mettersi a servizio di altri con un volontariato qualificato e serio dove emerge il desiderio di dare il meglio di stessi formando un gruppo unito ed aperto ad altri. In questo tempo dove domina l'egoistico fare per ricevere, poter contare su un numeroso **gruppo di volontari costanti e instancabili nel servire quotidianamente qualche decina di poveri nella Mensa è senza dubbio un segnale che Gesù continua a vivere nei nostri cuori**. Così come il nostro Centro di ascolto per i più bisognosi ed il servizio di decine di pacchi viveri per famiglie in difficoltà, costituiscono il segno visibile di una carità vera ed autentica: condividere con gli altri quello che abbiamo. La nostra Casa Famiglia continua con il progetto Piccolo Principe ad accogliere nuclei familiari con minori ammalati con lo spirito di un servizio qualificato e attento a non far mancare affetto ed attenzione a coloro che lasciano per lunghi mesi il proprio Paese per essere tra noi. E come potremmo attendere il Natale senza i nostri splendidi presepi, un gruppetto



ora rinnovato di veri artisti del presepio che ogni anno sanno preparare al meglio l'accoglienza del Figlio dell'Altissimo mettendoci fantasia, volontà e spiritualità per il nostro presepe parrocchiale. Infine vogliamo dire un caloroso "grazie" ai bambini che ben seguiti dai catechisti hanno saputo dare prova di impegno con un bel recital natalizio imperniato sugli angeli che portano l'annuncio della nascita del Bambino.

VALORE DELLA PREGHIERA

E' un segnale positivo, ma ancor meglio le attività rivolte alla preghiera ed in particolare le molte occasioni di adorazione, così come il gruppo biblico del terzo mercoledì, il gruppo SACRI tutti i mercoledì ed il Rinnovamento dello Spirito il secondo e quarto lunedì. Occasioni utili per educarci alla preghiera e formarci alla fede, ma anche momenti adatti per creare lo spirito fraterno e amichevole che non può non darci tanta volontà nel proseguire insieme a cercare il Signore con fiducia ed amore. Più che mai nell'augurarvi un **felice Natale** dall'incontro con Cristo che viene tra noi per esserci guida e maestro ed un **lieto nuovo anno**. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento a **quanti collaborano** a vario titolo nella nostra Comunità parrocchiale e che con tanta sensibilità e generosità si danno da fare per rendere la nostra Comunità un ambiente di gioiosa vita fraterna con tanto calore e unità di intenti. **Non dimentichiamoci**, almeno nelle preghiere, di coloro che vivranno le feste natalizie in condizioni precarie di salute, in difficili situazioni economiche, come i disoccupati, gli sfrattati e coloro che vivono momenti di difficoltà familiare e sociale, soprattutto a questi fratelli vada il nostro augurio e la nostra solidarietà, c'è un posto per loro accanto a Gesù Bambino nel nostro Presepe. Non è festa davvero se non siamo vicini a tutti nel comune desiderio che ciascuno possa essere sereno e sicuro che Gesù tutti ama. Per questo voglio più che mai dire: **GRAZIE** a tutti e ogni bene nel Signore, anche a nome di Don Giovanni e Don Manuel, nonché dell'infaticabile Francesca. **Ricordo per tutti che sempre in Parrocchia il posto per altri volontari c'è, basta voler iniziare per meglio andare avanti.***



PENSACI SU...

AGISCI TU.....



Riportiamo un breve articolo della rivista "Noi genitori e Figli" dove vengono trattati argomenti sull'educazione dei giovani. In particolare sotto Natale emerge la realtà di dover dare regali ai figli ed in particolare le famose "mance o paghette", come orientarsi? "Nella nostra società è diffusa la convinzione che il denaro abbia un valore in sé e non un valore di trasformazione. E' un'idea pericolosa, che tutti assecondiamo facendo regali in contanti. Ne parla Manuela Tomisich psicologa all'Università Cattolica di Milano. Ricorda che siamo immersi in un contesto sociale in cui il ruolo del denaro è stato travolto, anche i ragazzi partecipano di questo sistema. In un mondo totalmente monetizzato ritengono che sia il denaro ciò che veramente conti e tendono ad assolutizzarne il valore. Il denaro invece è solo uno strumento, comodo e potente, ma pur sempre uno strumento. Ed è in questo suo significato originario che dovrebbe essere presentato ai giovani. Far passare questo messaggio non è impresa da poco. Tra i ragazzi l'idea che il denaro sia uno strumento non è molto comune e ciò che si prolunga nel tempo, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Tocca ai genitori intervenire, coniugando i significati autentici del dono e del denaro. Bisogna aiutare i ragazzi a capire che il denaro è sempre frutto di fatica. Anche la tradizionale paghetta non dovrebbe essere mai elargita a scadenze fisse ed a titolo gratuito, ma come ricompensa di un lavoro svolto, di piccole incombenze proporzionate all'età: apparecchiare la tavola, bagnare le piante,... Il concetto che la famiglia dovrebbe cercare di passare è che **nulla è dovuto**. In questo senso, anche i regali di natale possono diventare un'ottima palestra educativa. Il regalo rappresenta simbolicamente il valore dell'altro e quindi il denaro offerto come dono rischia di monetizzare qualcosa che non può essere monetizzato. Lo sperimentiamo ogni giorno, magari senza pensarci. Mentre frughiamo nella borsa nella ricerca di un mazzo di chiavi, ecco spunta tra le mani un piccolissimo portapillole di filigrana d'argento. Ed è come stringere le altre mani, calde e sicure, che ce l'hanno donato. E' proprio così: il regalo è la memoria, è la presenza dell'altro anche quando non c'è, è il cuore che batte più forte al ricordo. E tutto questo non può essere monetizzato perché i sentimenti non sono valore d'uso.*



L'angolo della poesia di Natale

Non dimentichiamoci che Natale significa cantare lodi al Signore che viene. La poesia meglio di qualunque altra arte esprime la gioia di esultare per il Signore, Dio con noi.

SANTO NATALE 2008

In un mondo ogni giorno più oscuro, più frenetico, ingiusto e immorale, la speranza di un lieto futuro è la "Luce" che nasce a Natale. Solo "Lui" può incarnare l'amore e irradiarlo in un mondo in declino, chi l'accoglie trasforma il suo cuore e intraprende un più giusto cammino. Un cammino che inizia dal nulla, da una semplice gelida grotta, da un "Bambino" in un'umile culla, da una "Santa" magnifica notte. Ma prosegue per tutta la terra dove regna miseria ed orrore, dove soffiano venti di guerra, dove l'odio sovrasta l'amore, dove il debole invoca giustizia, l'affamato non ha da mangiare, i bambini tra topi e sporcizia, tanti "Cristi" a soffrire e pregare. Proprio qui s'interrompe il cammino per infondere nuove speranze, per mutare a fratelli il destino accorciando inumane distanze. Che sia questo per tutti un dovere, il trionfo del bene sul male, Dio è "Amore" ma senza frontiere, dice il "Bimbo" che nasce a Natale.

Autore il giovane **Fernando**



Non dimentichiamoci nella poesia l'intramontabile **Nonna Lea**:

OLTRE LA VITA

Sei il sole che riscalda i miei pensieri. Sei musica che fa cantare il cuore. Sei come dolce nettare che appaga l'esile farfallina sopra il fiore e la carezza lieve del tuo amore discioglie dentro l'anima il dolore. Basta il sorriso tuo così sereno per rischiarare ad un tratto tutte l'ore, ed a Te, mio tutto, sovrumano amore con dedizione tenera ed infinita io sarò accanto sempre oltre la vita.

Ed il Natale di Gesù Bambino scritto da un **bambino delle elementari**:

E' nato Gesù Cade la neve sul mondo, i pastori sono al buio e al freddo. Nella notte brilla una stella e gli angeli cantano sopra una stalla: "E' nato Gesù il Salvatore della terra, per togliere ogni guerra". E' nato in una mangiatoia, per darci l'eterna gioia. Gli uomini, da lontano e da vicino, portano doni al Bambino. I Magi vengono dall'Oriente per onorare un Re potente, ricco di amore e umiltà, che dona pace e serenità.

Poesia di Natale. Che Natale e'?

Ritorna Natale a fine dicembre ed ancora ritrova le nuvole e l'ombre!!!!

S'accennano i video e l'audio ce dice che ovunque nel monno nissuno è felice.

Se sente de guere de lotte civili de bombe attentati e d'azzioni più vili.

Se perzo el rispetto...nun c'è dignità e ognuno sull'altro vo' sempre zompà.

Nun basta a ridacce quel senzo cordiale sortanto mettènno du' palle all'abbete!

Si drent'a 'gni core nu regna la fede neppure ner corpo

c'è forza che tiene!

Se penza a spende ed a riempirsi la panza scordanno che ar monno ce vo' fratellanza E tanta pazzienza mischiata all'Amore. Prestamo aiuto a chi sta ner dolore.....

Pregamo quer PUPO che pé noi s'è immolato e puro pé quelli che hanno penato

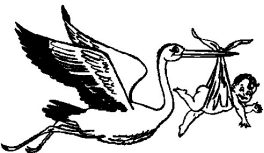
Ed è solo questo er Messaggio che vale.... così ce riavremo er Santo Natale!

Nonna Lea

Anagrafando la storia della Parrocchia (da Settembre a Novembre)

SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA: Feoni Greta, Moreno Pilco Davide Giancarlo, Caiza Antony Joel, Antonangeli Gaia Anna, Fagnani Flavia.

HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE": Flatti Rosa (87), Piccinini Giancarlo (61), Mattei Elma (84), Crescenzi Ennio (82), Cioccoloni Luisa (77), Leo Franco (82), Pironi Vincenzina (88), Felici Roberto (47).



AVVISO : Inizio Benedizioni alle famiglie: **martedì 27 Gennaio 2009** a partire da Via del Commercio, 12

E' BELLO FESTEGGIARE NONNA CLOTILDE CHE NEL 2009 ARRIVERA' AI 100 ANNI...AUGURI,CHE GRAZIA!

Con il Piccolo Principe vi sono possibilità di adozioni a distanza.

Si cercano volontari per:

- oratorio, stare con i bambini per tempo libero
- mensa dei più bisognosi per cucinare e servire
- casa famiglia Piccolo Principe per seguire i più piccoli in varie attività.

Gradito anche aiuto per la pulizia della chiesa ogni giovedì alle ore 16.00

